

COMUNE DI SCILLA
Città Metropolitana di Reggio Calabria

**PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA DEI DOCUMENTI
INERENTI LA SICUREZZA**
(art. 23, comma 15 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50

**“AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI CONDUZIONE, CUSTODIA,
CONTROLLO, GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI LOCALITA' OLIVETO, FAVAZZINA E
DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIE”**

1 . PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 09.04.2008 n. 81 e sss.mm.ii., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso, e dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs n. 50/2016, in base al quale negli appalti di servizi, il progetto deve contenere le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'articolo 26 del citato D.Lgs. 81/2008 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della pubblica amministrazione l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

2. Redazione e gestione del D.U.V.R.I.

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato XIII del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza. La stazione appaltante con il presente documento, fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto al fine di mettere in condizioni l'Appaltatore di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

3. Tipologia dei rischi interferenti considerati

Il presente documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto in oggetto.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività dell'Appaltatore. A titolo semplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale);
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente. Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto dal Comune di Scilla con la ditta aggiudicataria.

3.1 - Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio di interferenze viene di seguito svolta per ciascuno dei servizi/forniture o gruppi di servizi e forniture aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la compilazione di una scheda che descrive:

- la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;
- i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi anche quelli non di proprietà del Comune, ma presso i quali vengono svolti i servizi in oggetto;
- la descrizione di tali interferenze;
- le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

4. Stima dei costi relativi alla sicurezza

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, intendendo con ciò tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati, così come indicativamente riportato di seguito:

- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, età);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d'asta. Si precisa che invece i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della Ditta Appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa e sono soggetti pertanto a ribasso d'asta.

La Ditta Appaltatrice dovrà dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

5. Anagrafica dell'appalto

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del Servizio integrato di conduzione, custodia, controllo, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di depurazione di località Oliveto, Favazzina e delle stazioni di sollevamento fognari afferenti agli stessi impianti di depurazione, secondo modalità e indicazioni meglio dettagliate nel Capitolato d'Oneri.

Committente: COMUNE DI SCILLA

Luoghi di svolgimento del servizio: Impianto di Depurazione in Località Oliveto e Frazione Favazzina e impianti di sollevamento per come individuati all'art. 1 del Capitolato d'Oneri, nonché di tutti gli accessori e manufatti agli stessi pertinenti.

Referente: Ufficio Tecnico Comunale

Appaltatore del servizio: (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Indirizzo sede legale:

Indirizzo unità produttiva:

Codice Fiscale e P. I.V.A.:

Registro imprese:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente del coordinamento:

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:

6. Individuazione e valutazione dei rischi di interferenza

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività di seguito elencate:

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione etc;
- misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

7. Servizio integrato di conduzione, custodia, controllo, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di depurazione di località Oliveto, Favazzina e delle stazioni di sollevamento fognari afferenti agli stessi impianti di depurazione

L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti, dovrà operare tenendo in opportuna considerazione tutte le indicazioni riportate Capitolato d'Oneri.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di gestione e manutenzione conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

- 1) pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimentazione viaria bagnata;
- 2) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
- 3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
- 4) investimento;
- 5) sversamenti accidentali.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 5: segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

rischio 2: uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;

rischio 3: uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;

8. Compiti e misure di prevenzione e protezione a carico della Stazione Appaltante

Col presente documento la Stazione Appaltante dà evidenza dell'esecuzione delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08. In particolare vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- contratto di appalto con oggetto e descrizione dei servizi;
- documento di valutazione dei rischi;
- programma dei servizi;
- documenti inerenti la verifica dell'idoneità tecnico - professionale dell'Appaltatore;
- informazioni dettagliate delle condizioni di rischio presenti nelle aree interessate dal servizio;
- accettazione dell'Appaltatore delle condizioni previste nel documento di valutazione dei rischi;
- accettazione dell'Appaltatore delle soluzioni imposte dai rischi presenti nelle aree della Stazione Appaltante;
- oneri a carico delle parti;
- rispetto delle norme di sicurezza;
- controlli (ispezioni di sicurezza, penalizzazioni);
- modalità per la cooperazione ed il coordinamento dei lavori;
- comunicazione all'Appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- controlla che quanto definito dalla Ditta per le attività della sicurezza, prevenzione incidenti, infortuni, incendi e danni, sia applicata nel luogo di svolgimento del lavoro;
- verifica che il presente documento sia adeguato alla tipologia dei servizi e che se necessario sia aggiornato.

9. Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- Presa visione dei luoghi dove si svolgeranno i servizi in appalto.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, verifica della presenza di persone non addette all'esecuzione dei servizi e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnaletica e recinzione dell'area di intervento se necessario; etc).

10. Medico competente

Nei casi previsti dal DLgs. 81/08, l'Appaltatore nomina il medico competente. Egli provvede alla sorveglianza sanitaria che comprende:

- accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Collabora con l'Appaltatore e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

11. Compiti del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

- Deve essere in grado di sapere valutare le capacità dei singoli responsabili ai quali vengono affidati i compiti per la gestione della sicurezza nella sede di lavoro;
- Fornisce indicazioni per il superamento delle potenziali forme di rischio in riferimento al presente documento;
- Gestisce i problemi di sicurezza emersi durante lo svolgimento dei lavori;
- Richiama il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;

- Effettua ispezioni nell'area di lavoro, suggerendo si individuino condizioni di pericolosità.

12. Compiti del Responsabile tecnico dei servizi

Dispone di una idonea conoscenza del luogo in cui si debbono svolgere i servizi. In particolare è informato sulla:

- idoneità degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi presenti nel luogo di lavoro;
- uso dei mezzi di protezione personali e collettivi;
- modalità di gestione dell'emergenza. I suoi compiti sono:
- verificare l'area destinata allo svolgimento dei servizi in appalto;
- fornire informazioni e programmi allo scopo di prevenire rischi fisici per eventuali imprevisti nella tipologia dei servizi;
- richiamare il personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza;
- coordinarsi con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- eseguire controlli periodici sullo stato della attrezzatura e dei mezzi di protezione;
- intervenire ad impedire ogni azione potenzialmente pericolosa;
- assicurarsi che ogni operaio sia adeguatamente istruito circa i controlli da effettuare e le precauzioni da prendere prima di iniziare il lavoro;
- segnalare, all'Appaltatore ed al RSPP, difetti o condizioni pericolose delle attrezzature;
- conoscere e verificare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza applicabili al lavoro svolto dal personale dalla propria azienda;
- accertarsi che tutte le persone preposte allo svolgimento del lavoro utilizzino le protezioni d'uso fornite dalla propria ditta.

13. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Quale rappresentante dei lavoratori viene consultato ed informato sul contenuto del piano e sulle eventuali modifiche significative da apportarsi.

Può formulare proposte al riguardo e svolge le funzioni previste dal DLgs. 81/08.

14. Addetto alla prevenzione incendi, pronto soccorso e gestione delle emergenze

Viene designato dall'Appaltatore ed è incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

15. Documenti richiesti alla Ditta Appaltatrice

Di seguito si riportano i documenti richiesti dalla Stazione Appaltante alla ditta appaltatrice:

- documento di valutazione dei rischi specifici per i servizi da svolgere;
- organigramma aziendale per la sicurezza;
- cartellini identificativi per ogni persona che lavora presso la ditta appaltatrice;
- budget per la sicurezza;
- documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- elenco delle attrezzature e mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei servizi;
- posizioni Inps e Inail;
- documenti relativi ad eventuali subappalti.

16. Aspetti da osservare dalla Ditta Appaltatrice

Di seguito si riportano i compiti richiesti dalla Stazione Appaltante alla ditta appaltatrice:

- non utilizzare attrezzi non previsti dalla mansione specifica;
- obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di seguito riportati;
- non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- non intraprendere alcun tipo di intervento o lavorazione diversa da quella concordata senza aver chiesto ed ottenuto il consenso da parte della Stazione Appaltante;
- non effettuare lavorazioni o interventi su macchine o parti di macchine in movimento;

- non rimuovere o modificare le protezioni ad impianti o macchinari, (l'eventuale rimozione temporanea di un dispositivo di sicurezza o protezione potrà essere effettuata solo se si rendesse necessaria per eseguire determinati lavori di manutenzione del mezzo. I dispositivi di sicurezza rimossi verranno ripristinati non appena tali lavori siano interrotti o conclusi.);
- in caso di infortunio avvisare immediatamente la Stazione Appaltante.

17. Validità e revisione del documento di valutazione dei rischi

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

- Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e inoltre sarà rivisto in caso di:
- modifiche e/o integrazioni dei servizi da eseguire;
- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuovi materiali;
- modifiche del programma lavori;
- introduzione di nuova tecnologia;
- introduzione di macchine e attrezzature;
- ogni qual volta il caso lo richieda.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'Appaltatore e sottoscritta per accettazione.

18. Numeri di Telefoni Utili

Comune di Scilla: 0965-754003 – Fax 0965-754704

Carabinieri – Comando Stazione di Scilla: 0965-754001

Vigili del Fuoco: 115

Polizia di Stato: 113

Emergenza sanitaria: 118

Vigili Urbani: 0981-937874

Enel: 800900800

Prefettura centralino: 0965-4111 – Fax 0965-411451

19. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

I servizi in oggetto verranno svolti presso l'Impianto di Depurazione in Località Oliveto e Frazione Favazzina e impianti di sollevamento per come individuati all'art. 1 del Capitolato d'Oneri, nonché di tutti gli accessori e manufatti agli stessi pertinenti.

20. Descrizione sintetica dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del Servizio integrato di conduzione, custodia, controllo, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di depurazione di località Oliveto, Favazzina e delle stazioni di sollevamento fognari afferenti agli stessi impianti di depurazione, nonché di tutti gli accessori e manufatti agli stessi pertinenti.

Il servizio avrà la durata di **anni 1 (uno)**, decorrenti dal verbale di consegna degli impianti, secondo le modalità del Capitolato d'Oneri con la facoltà da parte dell'Amministrazione di procedere ad eventuale proroga.

21. Misure di sicurezza da adottare:

21.1- Movimentazione manuale dei carichi

21.1- Caratteristiche del carico:

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (Kg. 20);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;

- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per i lavoratori, in particolare in caso di urto.

21.3- Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

21.4- Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- la pavimentazione viaria è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

21.5- Esigenze connesse allo svolgimento dei servizi

Lo svolgimento dei servizi in oggetto può comportare un rischio tra l'altro dorso lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore. L'Appaltatore deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

L'Appaltatore deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati; dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa; dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione.

Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

21.6- Dispositivi di protezione individuali

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPO) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. I D.P.I. avranno le seguenti caratteristiche:

- adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere;
- saranno scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore;
- adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi.

I DPI da utilizzare nello svolgimento dei servizi sono i seguenti:

1) Elmetto Guanti Calzature Indumenti Alta Visibilità

In polietilene o ABS Edilizia Antitaglio Livello di Protezione S3 Giubbotti, tute, ecc.

UNI EN 397 UNI EN 388,420 UNI EN 345,344 UNI EN 471

Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V Guanti di protezione contro i rischi meccanici Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

2) Inserti auricolari Mascherina

Modellabili Facciale Filtrante

Tipo: UNI EN 352-2 UNI EN 149

Se necessari da valutazione Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere all'uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

La distribuzione, l'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso dei DPI sono gestiti dall'Appaltatore.

21.7- Mezzi personali di protezione

21.8 - Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione.

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

22. Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere. Durante la riunione preliminare il responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

L'Appaltatore potrà presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I. e/o le osservazioni a quanto esposto dal responsabile del servizio.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

23. Riunioni periodiche durante l'effettuazione del servizio

Semestralmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo svolgimento dei servizi in appalto si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte di tutti i partecipanti.

Il Responsabile comunale del servizio, anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

24. Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

24.1- Generale

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante;

24.2- Caduta di materiale dall'alto

- proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato.

24.3- Rumore

- attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

24.4- Investimento

- i conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

24.5- Inalazione di polveri e fibre

- fare uso, durante le operazioni di carico e trasporto, di idonee mascherine.

25- Costi per l'attuazione delle misure di sicurezza per l'esecuzione dei servizi e delle attività

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività; poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

Si ritiene pertanto di quantificare i costi della sicurezza relativi a rischi interferenti nella misura di € **6.112,73** (*diconsi seimila centododici/73*) annuali pari al 3% dell'importo del servizio a base d'asta.

Scilla, **30/03/2020**

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(arch. Bruno DOLDO)
f.to Bruno DOLDO**